

lui, onde fermossi gran tempo in *Genova* Annì per vedere se poteva far valere le sue ragioni appresso il Re Cattolico; ma fu tutto indarno, essendo al suo arrivo caduto in disgrazia ed esiliato.

Il Conte di *Gages* per tanto a cui toccò il comando, rinforzato l'esercito alla meglio fino ad averne un corpo di 16. in 17. mila uomini, lo divise in tre colonne, e partì da *Foligno* dove lasciò la maggior parte del bagaglio e gli ammalati, ripigliando la strada della *Romagna* per *Rimini*. Trovaronsi in *Fano* l'artiglieria e l'esercito, e nell'Ottobre giunse nelle vicinanze di *Bologna*; dove accampatosi alla *Certosa* ripartì molti squadroni in varie Comunità vicine, per facilitare il loro mantenimento. Pareva che il Conte di *Gages* volesse passare a tutto costo il *Panaro*; e perciò si fortificarono validamente gli Austriaci sulle sponde del fiume, anzi mostrarono di volersi avanzare contra i nemici; ma la verità era che volevansi coprire alcuni Reggimenti che andavano in *Toscana*. Veramente il Generale Spagnuolo avea avuto ordine di passare in quel Gran Ducato a prender i quartieri d'inverno, se non gli riusciva di entrare nella *Lombardia*. Erano stati dati questi ordini ad istanza del Pontefice che volea sollevare i suoi stati pur troppo aggravati; ma riusciva impossibile al *Gages* l'eseguirlo per la *Toscana*,